

en 92



26-2-15,

S.II.8
299

Il maggiore

Tut.

Caro Mazzini,

Ho ricevuto notizie della Polizia di Cenedolo, de' Taderchi sono già a Berzo, e fanno su perizzano. Le forze Peggioane si sono ritirate. Avrebbero chiesto rinforzi da lui. Ho un'ultra al solito posto dell'altra volta.

Ora vedo e credo.

Tu eri
Mazzini -

Saluti. Bobin.

Q
Bobin.

CORPO VOLONTARI DELLA LIBERTÀ'
(Aderenti al C.L.N.)
COMANDO 27° BRIGATA "DOLO"

li, 12/4/45

Prot. 151

Oggetto: Relazione del Combattimento del 10 c.m.

AL COMANDO DI DIVISIONE

Sua sede

Come da ordini ricevuti da questo Comando, nel pomeriggio del giorno 9 c.m. dopo aver preparato due Distaccamenti il Comandante del 2° Battaglione - schierato in località Saltino - Cassuolo - Dignatica - Cà Taidini - andava alla ricerca del Comando della 1° Colonna del Battaglione Alleato, per prendere accordi onde effettuare l'attacco al Presidio di Prignano. Dato che detto Comando fu introvabile, il Comando di Brigata diede ordine al Comandante Narciso di inviare due squadre in rinforzo alla pattuglia di servizio al passaggio del torrente Rassenna, e due del Distaccamento "Bassoli" 3° Btg. vennero inviate a Casa Poggiali onde poter appoggiare il Battaglione Alleato nel caso che questo avesse attaccato. Alle prime ore del mattino del giorno 10 gli uomini di servizio sul torrente Rassenna avvistarono reparti nemici che si accingevano a passare detto torrente ed aprirono su di essi un fuoco breve ma centrato che causò le prime perdite avversarie. Dopo di che in seguito al numero sovverchiante che contrattaccava essi ripiegavano portandosi sulla nostra linea di difesa. L'allarme venne così dato, e tutti gli uomini si portarono in postazione. Il nemico cominciò allora a volento fuoco con un obice da 88 due mortai e parecchie raganelle tra la nostra linea di difesa, ma giunto a circa 150 metri da essi i nostri uomini contrattaccavano costringendo ~~il nemico~~ a ripiagare a altre posizioni. Seguì allora un po' di tregua. I nostri uomini spenzanti del pericolo, animati e incitati dagli esempi dei loro Comandanti attendevano con ansia il momento di poter ricominciare a sparare a colpire il nemico. La battaglia ricominciò, i tedeschi battevano sempre con un fuoco addirittura indiavolato le nostre postazioni nel tentativo di vincere gli uomini già provati da varie ore di combattimento. I nostri rispondevano con calma centrando gli obiettivi. Le due squadre del Distaccamento "Bassoli" a sua volta aprirono il fuoco da Casa Poggiali colpendo il nemico di fianco e costringendolo a restare immobilizzato su le sue posizioni. Il combattimento durò fino a tarda sera dopo di che il nemico approfittando dell'oscurità si ritirava sulla sua posizione di partenza trasportando su carretti qualche decina di morti e parecchi feriti. Da parte nostra in seguito ad un colpo di mortaio che centrava una nostra postazione abbiamo avuto due morti e due feriti.

Lodevole è stato il comportamento del 2° Battaglione e delle due squadre del Distaccamento "Bassoli" "Brunzin."

IL COMM/ DI BRIGATA
 (Gaetano)

Gaetano

IL V. COMANDANTE LA BRIGATA
 (Tullio)

Tullio

CORPO VOLONTARI DELLA LIBERTÀ'
(Aderenti al C.L.N.)
COMANDO 27^o BRIGATA " BIGI "

li, 14/4/45

Prot. n° 159

Oggetto: Denominazione della Brigata.

A TUTTI I REPARTI DIPENDENTI

Loro sede

A partire da oggi la Brigata " Dolo " prenderà la sua
vecchia denominazione di: 27^o BRIGATA " BIGI "

IL COMMISSARIO DELLA BRIGATA
(Gaetano)

IL V. COMANDANTE LA BRIGATA
(Tullio)

Gaetano

dislocazione dei reparti

27^o Biagi (Dossig 34 - S. Cassiano 29 - Costellos S. Cassiano 40 -
Cassine 30 - Cesa Poggio 30 - Levierano 100
Roteglio 30 - Btp. Narciso 120 all'attacco
Costelvecchio. -

Biagat Piave. (Torazzo - Cesa Daniboth - I Monchi -
Reute - Benetolo (Totale 200)
Salterio - Cassinello - Toromo (Totale 100 uomini)
Benetolo 150 di riserva. -

Biag Merv A (

segue

(già era sopraggiunta la notte) le forze partigiane si rifiutavano su posizioni prestabilite senza subire perdite. Da informazioni avute risultano di: 7 Feriti nel solo settore della brigata Cestriano.

10 Ottobre

Una nostra pattuglia di due diversi Btg 13 uomini operanti sulla via delle Radici, sorprendeva tre soldati Tedeschi armati in una casa dei pressi di Sascatella e li attaccavano. Uno dei Tedeschi rimaneva gravemente ferito mentre gli altri si arrendevano. Il bottino catturato è il seguente: 1 Fucile mitragliatore, 8 Fucili con relative munizioni, 2 Cavalli, 2 Muli 1 Asino, 2 carri pieno di materiale vario.

II Ottobre

Una pattuglia comandata del 3 Btg attaccava una cenna nemica di rifornimenti nei pressi del S. Anfrea Felago infliggendole perdite in uomini e materiale e costringendola a sostare per diverse ore.

19 Ottobre

Una nostra pattuglia di 4 uomini in servizio di perlustrazione si incontrava in località Monte Gibio con una pattuglia Tedesca di tre uomini i quali con capi di bestiame sottratti alla popolazione del luogo si dirigevano verso Sassuolo. I 3 Tedeschi, prontamente attaccati venivano uccisi. Recuperati 3 Fucili ed il bestiame. -

RAPPORTO OPERATIVO DELLA 27° BRIGATA " BIGI "

La sera del II/10 una pattuglia della formazione Comando "Nocetti-Pellati" e una pattuglia del battaglione "Narcisi" predisponiva il blocco delle due strade che conducono a Mojetefiorino con postazioni.

Mentre gli uomini comandati da Niccioli e Narciso aggiravano il Comando Tedesco 2 Garibaldini entravano nel cortile della casa nei pressi della sala da pranzo intimando la resa ai Tedeschi che si trovavano a tavola. Questi reagivano immediatamente con raffiche di pistola. Nei tempi stessi i due entrati nel cortile e gli altri appostati alla finestre aprirono un micidiale fuoco sui Tedeschi uccidendo alcuni e ferendo gravemente gli altri.

Temporaneamente i Garibaldini lanciavano bombe a mano sulla radia trasmittente provocandone la totale distruzione. Tassavano poi nel cortile distruggendo la macchina Tedesca che ivi si trovava. Non è stato possibile il recupero delle armi perché dei Tedeschi del presidio trovandosi al piano superiore non sono stati soppressi.

Perdite nostre: Due feriti leggeri.

BRIGATA D'ASSALTO " BIGI" relazione operativa.

3 Settembre

Una pattuglia di sei uomini del Dist. "Franco" attaccava una macchina tedesca a bordo della quale si trovavano un maggiore, un tenente ed un marasciallo. I tre venivano uccisi, la macchina catturata e si recuperava un mitra, un fucile e tre pistole. In tale attacco due Garibaldini trovavano la morte.

8 Settembre

Una pattuglia del Dist. "Franco" attaccava due macchine Tedesche in località Ponte Dolo ferendo gravemente due Tedeschi.

segue

14 Settembre

Il Dist. "fontanaluccia" attaccava sette macchine Tedesche. In tale combattimento durato circa 1 ora venivano uccisi cinque tedeschi ed altri 4 feriti gravemente Una macchina venne messa fuori uso.

15 Settembre

Due Garibaldini del Dist. "Tincani" attaccavano 3 tedeschi rifugiatisi in una casa sulla strada Ponte Dolo Cerredolo uccidendone 2. Il terzo riusciva a darsi alla fuga benché ferito da una raffica di mitra.

RELAZIONE DEL COMBATTIMENTO QUARA COSTABONA.

Per poter bene comprendere come si è svolto il combattimento è necessario anzitutto descrivere come era composto il nostro schieramento.

Il 2° Btg era schierato a Pietrarossa, Monte croce, e casa Gatti; il 4° Btg a Goya, Campo longo e Camponagno.

Nella notte dall'II al 12/10 un numero impreciso di tedeschi (sicuramente più di 2000), divisi in vari gruppi per diverse strade, tentarono di accerchiare il nostro schieramento situato nella zona di Teano. Un primo proveniente da Cerredolo occupava Massa e si portava nelle prime ore del mattino a Toano prendendo alle spalle il II° Btg. ed attaccando un distaccamento di Guiglia che era costretto a sganciarsi. Un II° gruppo, proveniente da Carpineti, attraversava il fiume Secchia, evitando gli unici ponti che vi sono, i quali erano controllati dai nostri distaccamenti ed occupavano Cavola e Montale, isolando il distaccamento che era alle Querce.

Un terzo gruppo, proveniente da ? prendeva posizione a gatta. Un quarto ed ultimo proveniente da Montefiorino predeva posizione a Monzone di Toano per chiudere la ritirata alla forze nostre avanzanti.

Una nostra pattuglia di transito a ponte di Cavola, sul far del giorno accortasi della manovra cercò di raggiungere il proprio distaccamento alla Querce, ma giunta a Cavola incontro reparti nemici ed aprì il fuoco uccidendo un tedesco. L'allarme venne così dato. Questo comando viste le preponenti forze nemiche e la minaccia di manovre aggranti, ordina lo sganciamento nella zona di Quara-Costabona, dove erano già in postazione gli altri due Btg. Con agile manovra tutti i distaccamenti riuscivano a sfuggire con massimo ordine dalla tenaglia del nemico, escluso quello di casa Gatti, cioè "Bertoni" il quale doveva accettare il combattimento e lasciava sul terreno 5 morti, mentre altri sei Garibaldini venivano fatti prigionieri e più tardi uccisi, dopo essere stati atrocemente torturati a Manno.

I distaccamenti giunti a Quara presero posizione sul monte a fianco degli altri Btg. le armi automatiche vennero piazzate decisi a non fare più alcun passo indietro. A questo punto il comandante della Castagna onde poter attaccare alle spalle il nemico che veniva da Monzone. Alle ore 15 venimmo attacciati simultaneamente a Quara e Costabona. I nostri distaccamenti contrattaccavano con un nutrito fuoco di armi automatiche inchiodando il nemico sul terreno ed infliggendogli notevoli perdite. Alle ore 18 le munizioni cominciavano a scarseggiare mentre al nemico arrivavano continuamente rinforzi. Veniva allora ordinato lo sganciamento nella zona di Cervarola. Lo sganciamento veniva effettuato con il massimo ordine.

I nostri garibaldini hanno dato anche questa volta prova di grande valore e di elevato spirito combattivo. Benché tutto scarseggiasse dalle scarpe agli indumenti, dalle munizioni ai viveri, il morale dei nostri Garibaldini è elevato. Essi non chiedono altro che munizioni onde poter vendicare i loro compagni caduti.

Perdite avversarie : Una settantina di morti ed una ventina di feriti. Da parte nostra dodici morti e due feriti.

AGATA "ANTONIO FERRARI "

Nei giorni 9 e 10/10 una nostra pattuglia composta di 12 uomini al comando del partigiano Walter si recava verso la pianura e precisamente sulla strada Castelvetro Maranello, Castelvetro casa Sola, Vignola Bassuolo attaccando i tedeschi ogni qualvolta se ne presentava l'occasione.

Nella prima azione, sulla strada Castelvetro Maranello, attaccava una macchia corazzata ferendo l'autista ed uccidendo due ufficiali che si trovavano a bordo. La macchina suddetta apparteneva al comando de S. S. Castelvetro.

Nella seconda azione veniva attaccata sulla strada Castelvetro casa Sola una I500 con a bordo 4 ufficiali e l'autista, i quali venivano tutti uccisi senza possibilità di potere reagire.

La terza azione aveva luogo sulla strada provinciale Vignola Bassuolo dove veniva attaccata una colonna appiedata nemica di un centinaio di uomini con salmerie. Dopo un fuoco accelerato e ben diretto che procurava nelle file nemiche confusione e panico, la colonna si stendeva lasciando sul terreno morti e feriti in numero imprecisati.

Non è stato possibile il ricupero del materiale per il sopraggiungere ogni volta di automezzi nemici.

La pattuglia è rientrata incoluma alla base con il morale degli uomini altissimo, perché consci del proprio dovere che li attende in questa fase risolutiva.

*

Ore 23,15

CORPO VOLONTARI DELLA LIBERTÀ
(Aderenti al C.L.N.)
COMANDO 27[°] BRIGATA " BIGI " 3

Supremo n. 1-

S.II.8

319

Prot./. n° 183

li, 22 Aprile 1945

Oggetto: Comunicazioni.

AL COMANDANTE DI BRIGATA BALIN

Sua sede

Il Comandante la Divisione Wainer che trovasi qui presente (Debbia) ti ordina quanto segue:

Tu col radiotelegrafista devi portarti immediatamente qui Il Capo di Stato Maggiore Ettore resterà al Castello di San Cassiano agli ordini diretti di questo Comando.

Mando immediatamente una stafetta a Narciso per il collegamento e per gli eventuali ordini.

Prima di spostare la radio prendi collegamento con il Maggiore Gringo che ha funzioni di Comando di Divisione e fissa l'appuntamento per le ore che ti occorrono per fare lo spostamento.

Fai il fonogramma al Maggiore Gringo
Fonogramma:

Al Maggiore Gringo COMANDO DI DIVISIONE

Ti avverto che sono già giunto a Casa Mandreoli dove per il momento derigo le operazioni.

Duecento uomini del Gruppo Brigate vengono schierate nei seguenti punti: TORRAZZO - CASA ZANIBOTTI - I MONCHI - ONTE CERREDOLO in collegamento col Battaglione di Iro' che si trova a Levizzano, alle dirette dipendenze del Capo di Stato Maggiore della 27[°] BRIGATA " BIGI " che trovasi al Castello di SAN CASSIANO.

Ripeto: La radio appena trasmesso questo fonogramma si trasferisce sulla strada Gerredolo Rotelia precisamente Casa Debbia dove resto io fino a nuovi ordini a dirigere le operazioni.

Prendiamo collegamento col Battaglione Narciso che questa notte assieme alla Brigata Mario Alegretti tenteranno l'occupazione di Prignano e Castelvecchio.

I Duecentocinquanta uomini fermi a Cerredolo sotto al Comando di Rodolfo aspettano un altro centinaio di uomini e poi li farò puntare verso Rotelia (Mi riservo di comunicarti le zone precise)

Firmato Wainer

IL COMANDANTE LA DIVISIONE
(Wainer)

IL COMANDANTE LA BRIGATA
(Tullio)

CORPO VOLONATRI DELLA LIBERTÀ
(Aderenti al C.L.N.)
COMANDO 27[^] BRIGATA " BIGI "

Foto framma n° 3

Port/. n° 185

Oggetto: Comunicazioni - prdine -

S.II.8
319 bis

li, 22/4/45

AL COMANDANTE DEL GRUPPO BRIGATE PIANURA " RODOLFO "

Sua sede

Ti rendo noto che i duecento uomini inviati nella seguente località TERRAZZO - CASA ZANOBOTTI - I MONCHI - MONTE CERREDOLO - sono in collegamento con il Battaglione di Iro alle dirette dipendenze del Capo di Stato Maggiore della 27[^] BRIGATA " BIGI ".

Tutti gli ordini inerenti alle manovre li riceveranno dal Comandante Wainer tramite il Capo di Stato Maggiore sopra accennato.

To xordino di inviarmi cento uomini qui al mio Comando (Debbia) perché li debbo schierare nella zona SALTINO - CASSUOLO - MORANO -

Detti uomini, verrebbero ad essere il rincalzo immediato del Battaglione Narciso, il quale passa il Rossenna e punta su Prignano Castelvecchio.

La rimanenza dei tuoi uomini rimangono al tuo Comando in attesa di ordini fermi lì a Cerredolo.

Attendo conferma a tramite il latore. *per iscritto*

IL COMANDANTE LA DIVISIONE
(Wainer)

LI V. COMANDANTE LA BRIGATA
(Tullio)

Tullio

CORPO VOLONTARI DELLA LIBERTÀ
(Aderenti al C.L.N.)
COMANDO 27^o BRIGATA " BIGI "

Comunicazione n. 2

S.II.8
320

li, 22 Aprile 1945

Prot/ n° 184

Oggetto: Comunicazione.

AL COMANDANTE DI BATTAGLIONE " NARCISO "

Sua sede

Mettiti immediatamente in collegamento con la Brigata Mario Allegretti prendendo gli accordi dovuti per l'occupazione di Castelvecchio.

Tu col tuo Battaglione devi questa notte al più presto possibile ad ogni costo occupare Castevecchio, così pure la Brigata Mario Allegretti occuperà Prignano.

Tu occupato Castevecchio lancia un razzo giallo ~~per~~ ma non attenderti al codice, cioè ti fermi lì, manti immediatamente una staffetta a Debbia presso questo Comando ove si trova anche il Comandante Wainer e ti daremo ordini.

Si resta in attesa di conferma per iscritto.

Comunicaci pure che collegamento ~~ai~~ con Brigata Allegretti.

IL COMANDANTE LA DIVISIONE
(Wainer)

IL V. COMANDANTE LA BRIGATA
(Tullio)

Ore 23,45

Ore 2,10

CORPO VOLONTARI DELLA LIBERTÀ
(Aderenti al C.L.N.)
COMANDO 27[°] BRIGATA "BIGI"

Relazione n° 4

S.II.8
321

Prot/ n° 186

li, 22 Aprile 1945

Oggetto: Richiesta Risposta Staffetta.

AL CAPO DI STATO MAGGIORE 27[°] BRIGATA "BIGI "

Sua sede

In ridposta al tuo foglio senza numero di protocollo ti comunicahiamo che é impossibile inviarti n° 4 staffette della Brigata Pianura, poiché nessun uomo conosce la zona.

Perciò ti consigliamo di rivolgerti al Battaglione di Ultimio ossia a borghesi fidati del luggo.

IL COMANDANTE LA DIVISIONE
(Wainer)

IL V. COMANDANTE LA BRIGATA
(Tullio)

P.S. - Per qualunque tua comunicazione che volesti fare al Comando Brigata Pianura devi passare a tramite di questo Comandante xhe da mezzanotte in poi é rappresentato dal Comandante Wainer poiché qui abbiamo l'ufficiale di collegamento tra il nostro Comando Brigata "Bigi" e il Comando Brigata Pianura.
Mi raccomando stretto collegamento con le forze che direttamente dipendono da te, cioè Battaglione Iro e i duecento uomini della pianura che sono in contatto con Iro dislocati nei seguenti punti: Torrazzo n° 50 Casa Ribo si n° 50 - I Monchi n° 50 - MONTE CERREDOLO n° 50 totale 200.

IL COMANDANTE LA DIVISIONE
(Wainer)

IL V. COMANDANTE LA BRIGATA
(Tullio)

CORPO VOLONTARI DELLA LIBERTÀ
(Aderenti al C.L.N.)
COMANDO 27[°] BRIGATA "EGI"

are 2.h p

Prot/ n° 187
Oggetto: Ordine.

Fonogramma: N° 5

li, 23 Aprile 1945

S.II.8
322

AL COMANDANTE DEL GRUPPO BRIGATE PIANURA

Sua sede

Si ordina che centocinquantamila uomini cioè la rimanenza dei quattrocinquanta si metta subito in marcia per raggiungere Rotelia per primo obiettivo. Gli altri ottanta che stavate armando con il lancio di oggi appena pronti devono raggiungere questo Comando (Debbia) situato sulla strada dove qui riceverete ordini per raggiungere gli altri che vanno a Rotelia. I cento uomini che dovevano andare a Saltino come dal Fonogramma n° 185 di protocollo U.O. n° 3 appena giungono li faccio proseguire per Rotelia questo in seguito all'occupazione di Prignano da parte della Brigata Mario Allegretti e Battaglione Narciso, in modo che entro domattina se tutto funziona come predisposto la Brigata "composta da 330 elementi vostra partiranno per l'occupazione di Sassuolo.

IL COMANDANTE LA DIVISIONE
(Wainer)

Wainer

IL COMANDANTE LA BRIGATA
(Balin)

Balin

CORPO VOLONTARI DELLA LIBERTÀ
(Aderenti al C.L.N.)
COMANDO 27^o BRIGATA " BIGI "

S.II.8
324

Prot./. n° 188

li, 23 Aprile 45

Oggetto: Ordine di movimento.

AL COMANDO DEL 1^o BATTAGLIONE

Sua sede

Tu col tuo Battaglione devi partire immediatamente per schierarti sul Crinale alla sinistra del Secchia partendo da sopra Castellarano fino a San Valentino.

Il Battaglione di Ultimio si schiererà sulla Caveriana. Il Battaglione di Narciso attaccherà San Michele.

Gli americani sono arrivati a Sassuolo. I tedeschi che ivi si trovavano sembra si siano sganciati in direzione di Castellarano, ti prego quindi di fare la massima attenzione.

Dalla Caveriana il Battaglione di Ultimio batterà le postazioni tedesche di San Michele.

Il Comando di Brigata si stabilirà lungo la Cavriana.

Si raccomanda di stare in stretto collegamento con questo Comando.

IL COMMISSARIO DI BRIGATA
(Gaetano)

IL V. COMANDANTE LA BRIGATA
(Tullio)

CORPO VOLONTARI DELLA LIBERTÀ
(Aderenti al C.L.N.)
COMANDO 27[^] BRIGATA " BIGI "

S.II.8
325

li, 23 Aprile 45

Prot/ n° 188

Oggetto: Comunicazioni.

AL CAPO DI STATO MAGGIORE DELLA 27[^] BRIGATA " BIGI "

Sua sede

Resta fermo con tutti gli uomini che sono alle tue dipendenze a Castel San Cassiano.

Prima di muoverti attendi ordini precisi da questo Comando.

Senza nostro ordine non spostarti e non fare nessun movimento.

IL COMMISSARIO DI BRIGATA
(Gaetano)

IL V. COMANDANTE LA BRIGATA
(Tullio)

Il. Comandante Warner

23.7.45

re 4

una Sede

- - -

S.II.8
326

Sta bene quanto mi scrivi,
ferò c'è bene che questi
uomini si riuniscono alla
Chiesa di S. Cesario - così
saranno più vicini alle
mie bare oh fartenza.

Saranno comunque solo
obietto tuo ordine, ma stata
la situazione che ritengo
di movimento è bene infatti
mi riunano più vicini.

Con Dio ho avuto collegamento
e mi assicura - Bairo - Roteiglio
tutto tranquillo - Il C. O.S.M.
attendo sempre tuo ordine

G. Tore

ore 4.15

CORPO VOLONTARI DELLA LIBERTÀ
(Aderenti al C.L.N.)
COMANDO 27^a BRIGATA " BIGI "

S.II.8
328

Prot. n° 187
Oggetto: Ordini.

li, 23 Aprile 1945

AL COMANDANTE DEL BATTAGLIONE NARCISO

Sua sede

Mesta fermo con tutto il Battaglione a Castelvecchio. Mandaci la situazione della zona tramite una staffetta delle tue che con Scielli si rechera a questo Comando per ricevere ordini.

Senza nostro ordine non fare nessun movimento.

IL C/PO DI STATO MAGGIORE
(Ettore)

IL COMANDANTE LA BRIGATA
(Balon)

IL COMANDANTE LA DIVISIONE
(Wainer)